

FESTIVAL. A Rovereto
il Piccolo Concerto Wien

Mozart all'ombra del tempietto

EMILIA CAMPAGNA

ROVERETO - Per **Giuseppe Antonio Bridi**, uomo di finanza del diciottesimo secolo, la vita a Vienna non era solo fatta di lavoro e denaro: roveretano, gestiva la ditta e gli affari di famiglia nella capitale dell'Impero, e al tempo non vi poteva essere luogo migliore per un appassionante dilettante di musica quale lui era; passione ereditata dallo zio Giacomo Antonio, che ebbe ospiti i Mozart nel 1771, in occasione del loro secondo viaggio in Italia, suggellando un'amicizia che il nipote coltivò a Vienna. La rete di fili di amicizia che collegarono in que-

gli anni la famiglia Mozart con famiglie della nobiltà e dell'alta borghesia lagarina trova nel rapporto con i Bridi un segno che il tempo ha mantenuto intatto, facendone un luogo della memoria mozartiana conosciuto in tutto il mondo: si tratta del **Tempio dell'Armonia**, fatto erigere da Giuseppe Antonio nel parco della villa roveretana (ora **Palazzo Bridi-De Probizer**, in viale Trento) agli inizi dell'Ottocento, una decina di anni dopo la morte del grande compositore, assieme a un monumento funebre che ricorda Mozart con la scritta «Herrscher der Seele durch melodischen Denken Kraft» (Signore dell'anima attraverso la forza del pensiero melodico).

Il grande parco e il tempietto circolare tornano ora, dopo alcuni anni di assenza, tra i luoghi del Festival Mozart: oggi pomeriggio alle 18, infatti, l'ensemble **Piccolo Concerto Wien** (nella foto) propone tre pagine di Mozart, la Marcia in Fa maggiore KV 248, la prima Lodronische Nachtmusik KV 247 e Ein musikalischer Spaß KV 522, composizioni scelte per calarsi perfettamente nella dimensione del «divertimento musicale», del concerto mondano all'aperto tipico delle corti settecentesche.

Al pubblico sarà anche offerta la possibilità di una visita guidata alla scoperta del parco e delle sue bellezze, a partire dalle ore 17.

